



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Vicepresidente
Assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e Trasporti**

Via Vannetti, 32 – 38122 Trento
Tel. 0461492600 - Fax 0461492601
e-mail: ass.lavoripubblici@provincia.tn.it

Trento, 15 MAG 2012
Prot. n. A027-2012-279734-2.5

Egregio Consigliere
ROBERTO BOMBARDA
SEDE

e, p.c. Egregio Signor
BRUNO DORIGATTI
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

Egregio Signor
LORENZO DELLAI
Presidente
Provincia Autonoma di Trento
S E D E

Oggetto: Risposta all'interrogazione n. 4190 presentata al Consiglio provinciale in data 06/03/2012 dal consigliere Bombarda.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, avente ad oggetto "Tutela e pulizia del Lavisotto", si precisa quanto segue.

La fossa del Lavisotto - Adigetto è iscritta nell'elenco delle Acque pubbliche al n. 309 ed è di proprietà della Provincia Autonoma di Trento - Ramo Acque -. In base alla L.P. n. 9/2007, la competenza in merito alla gestione e alla polizia idraulica risulta in capo al Consorzio di Bonifica Trentino, che nel caso di specie provvede anche al rilascio dell'autorizzazione allo scarico dal solo punto di vista idraulico, previo parere idraulico del Servizio Bacini montani.

Ogni anno il Consorzio di Bonifica Trentino provvede a due o tre tagli dell'erba in tutte le fosse di bonifica della val d'Adige, in funzione dell'andamento della stagione. In particolare, per le zone limitrofe alla città di Trento, la pulizia viene effettuata tre volte l'anno e ciò in considerazione, oltre dell'aspetto strettamente idraulico volto a garantire un'adeguata portata di deflusso, anche di oggettivi aspetti estetici ed igienici che non sussistono in altre zone considerate agricole. In occasione del taglio d'erba, effettuato con decespugliatore e per alcuni tratti anche con il trattore dotato di martellante, sono inoltre

raccolte le immondizie abbandonate nell'intento di arginare il malcostume imperante. Durante l'anno in corso l'operazione è iniziata il giorno 6 marzo con il rio Carpenedi ed è proseguita i giorni 6 e 7 marzo con la fossa dei Lavisotto, nel tratto di via Kempten, per proseguire poi verso valle, anche a fianco di via Unterveger. Il Consorzio interviene altresì a seguito di segnalazioni di privati, dei vigili di quartiere o dei servizi comunali, riguardanti la presenza di immondizie a ridosso delle fosse.

Ciò premesso, con riguardo al problema dei rifiuti abbandonati sul Lavisotto ed al relativo asporto, si evidenzia che in base al D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia di ambiente", relativamente alla ripartizione delle competenze in materia di gestione di rifiuti, alle province spetta il controllo sulla attività di gestione dei rifiuti diversamente dai comuni, ai quali compete la gestione stessa dei rifiuti urbani ed assimilati. In particolare, come evidenziato anche dall'APPA a seguito della nota dd. 26.11.2009 prot. 13334/2009-S304, occorre richiamare la disciplina degli art. 184, comma 2, lett. d) e 198 del citato decreto legislativo che pone in capo ai comuni la competenza relativa alla gestione dei rifiuti urbani (comprese le fasi di raccolta, trasporto e smaltimento), tra i quali vanno annoverati anche tutti i rifiuti di qualunque natura e provenienza, giacenti su strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua.

In relazione al problema degli scarichi nel Lavisotto, si evidenzia che la competenza riguardo alle fognature (sia di acque bianche che nere) è in capo al Comune di Trento, competenza riguardante altresì il rilascio di autorizzazione allo scarico in acque superficiali qualora non sia possibile l'allaccio alla pubblica fognatura. Spetta all'amministrazione comunale anche il compito di dover garantire la corretta separazione delle fognature nere - che vanno collegate al depuratore centralizzato - dalle acque meteoriche di cui è previsto lo scarico nella fossa del Lavisotto.

Dal monitoraggio della fossa in parola, effettuato dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, è emersa una contaminazione da Escherichia coli di notevole entità: la presenza di tale batterio segnala inquinamento fognario. In data 21 dicembre 2010 veniva dunque segnalata la situazione al Comune di Trento, che rispondeva in data 11 luglio 2011 considerando il problema con la nota allegata. Di fatto, ad oggi il Comune di Trento è impegnato nella verifica della correttezza degli allacciamenti privati nella fognatura comunale, in ciò supportato dal Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione ambientale.

Infine, ad integrazione degli elementi di competenza sopra riportati, si allega una nota di riscontro del Comune di Trento all'interrogazione in oggetto.

Distinti saluti.

- dott. Alberto Pacher -



COMUNE DI TRENTO

Servizio opere di urbanizzazione primaria
Ufficio reti idrauliche

Via Brennero, 312 | 38121 Trento
tel. 0461 884712 | fax 0461 884704
servizio_opereurbanizzazioneprimaria@comune.trento.it

Trento, 11 Luglio 2011
Prot. n. 95005

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE SETTORE INFORMAZIONE E MONITORAGGI		
26 LUG. 2011		
S305	Prot. n. 04625	
TITOLO 17	CLASSE 3	FASCICOLO

Spett.le

A.P.P.A.

Settore Informazione e Monitoraggi

U.O. Attività monitoraggio ambientale

Via Mantova, 16
38122 Trento (TN)

e. p.c.

SERVIZIO AMBIENTE

(a mezzo e-mail)

Oggetto: Trasmissione certificati delle analisi batteriologiche riferiti ai monitoraggi effettuati sul rio Lavisotto (fossa Adigetto) nel corso dell'anno 2010 - Rif.lo nota A.P.P.A. prot. n. S305/2010/0428719/17.3 d.d. 21 Dic. 2010.

Con riferimento alla vostra nota pari oggetto, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, fornisce i seguenti elementi di risposta.

Visionate le copie delle analisi batteriologiche relative ai campionamenti effettuati sul rio Lavisotto (fossa Adigetto) nel corso dell'anno 2010, le quali hanno evidenziato la presenza di *Escherichia Coli* - patogeno tipicamente correlato ad inquinamento di origine fognaria - lo scrivente Servizio ritiene plausibile attribuire i sopraccitati rinvenimenti di colibatteri fecali all'attivazione di alcuni partitori, ubicati sulla rete di fognatura delle acque nere, i quali possono avere scolmato nel rio Lavisotto portate in esubero di reflui fognari.

I suddetti episodi, in realtà, dovrebbero verificarsi in forma del tutto sporadica: nel corso degli ultimi anni, tuttavia, questi occorrono anche in concomitanza, di eventi piovosi non particolarmente intensi, determinando anomali afflussi di portata nelle reti di fognatura nera comunali ed in particolare al depuratore di Trento-Nord dove, in occasione di piogge intense e persistenti, si registrano ormai frequentemente aumenti di portata superiori del 250% rispetto alla normalità, con gravi situazioni di sofferenza su gran parte della rete di fondovalle che si manifestano con sovraccarichi idraulici, rigurgiti estesi e fuoriuscite di liquami nei punti altimetricamente depressi.

Al riguardo, come si è già avuto modo di evidenziare in passato, il quadro risulta particolarmente aggravato dal fatto che attraverso due collettori intercomunali e le reti di fondovalle di Trento-Nord, sono altresì veicolati anche i reflui provenienti da altri comuni (Valle dei Laghi, Pergine, Altopiano di Pinè, Valle dei Mocheni, Clivezzano,



Sede legale:
Via Beltrami, 10 | 38122 Trento | C.F. e P. N°: 00366870221
tel. 0461.884111 | fax 0461.884370 | www.comune.trento.it

Orario di apertura al pubblico:
lan - mar - mer - gio: 8.30/12.00 | 14.30/16.00 | ven: 8.30/12.00



COMUNE DI TRENTO

ecc.): in caso di precipitazioni, tali collettori registrano esorbitanti immissioni abusive di acque di pioggia nella rete delle acque nere – problematiche causate dai citati comuni, i quali, peraltro, non ne scontano le gravose conseguenze, le quali, invece, si ripercuotono pesantemente sulla rete fognaria cittadina e sull'impianto di depurazione di Trento-Nord.

A titolo di esempio, per quanto riguarda il collettore intercomunale Pergine-Civezzano-Trento, sono state registrate le seguenti criticità:

- il collettore proveniente da Pergine (zona Cirè-Madrano-Vigalzano-parte Montagnaga) il giorno 25/12/2009 (con pioggia intensa e persistente) ha conferito un valore di portata pari a circa 9 volte quella giornaliera media in regime di tempo asciutto;
- il collettore proveniente da Civezzano+Fornace+Nogarè il giorno 19/02/2010 (con pioggia intensa e persistente) ha conferito un valore di portata pari a circa 4 volte quella giornaliera media in regime di tempo asciutto.

E' evidente che il collettore intercomunale nel tratto cittadino di fondovalle ed in particolare la stazione di sollevamento afferente di p.zza General Cantore – la quale raccoglie anche i reflui della parte di città a nord del Centro storico – non sono in grado di reggere una situazione che, oltre al sovraccarico idraulico imputabile alla rete cittadina ed al conferimento originariamente non previsto di altri comuni, deve farai carico dei sovraccarichi idraulici ben più gravi riconducibili ai comuni esterni. Appare pertanto evidente che il conferimento abusivo di acque meteoriche nella rete delle fognature nere non è solo un problema di Trento, ma risulta un fenomeno largamente diffuso ed evidenzia punte particolarmente gravi, quantomeno nei comuni che gravitano su Trento (la rete cittadina nord registra picchi di portata pari a 2,5 volte, comprensivi degli apporti esterni).

Attualmente, detti maggiori apporti debbono essere scolmati nel torrente Vela, in Adigetto e, prossimamente, tramite la nuova stazione di sollevamento in corso di ultimazione presso il depuratore Trento Nord, nel fiume Adige. La realizzazione di quest'ultima opera permetterà di migliorare il livello di sicurezza del sistema, ma non di contenere o ridurre entro limiti accettabili il sovraccarico idraulico della rete: come già più volte evidenziato, risulta pertanto indispensabile ed improcrastinabile intraprendere adeguate ed urgenti iniziative presso i Comuni che conferiscono i liquami a Trento-Nord, affinché adottino immediatamente azioni di contenimento delle portate parassitarie afferenti al succitato impianto. Si fa presente che, trattandosi di collettori intercomunali, la relativa competenza – sia decisionale, sia finanziaria – ricade necessariamente in capo alla Provincia, la quale, a parere dello Scrivente, dovrebbe fin da subito attivarsi fattivamente nel costringere i suddetti Comuni ad intraprendere le citate, indispensabili, contromisure.

Per quanto concerne il Comune di Trento, sulla base di uno specifico programma pluriennale di intervento, già approvato dalla Giunta Comunale, sono state intraprese una serie di attività di controllo degli scarichi, mirate, per il momento, alle sole zone dove si sono riscontrate le maggiori criticità e finalizzate a contenere il fenomeno, riportando, per quanto possibile, la situazione entro limiti fisiologici tollerabili. Delle succitate problematiche, in data 16 Dicembre 2010, sono stati formalmente informati l'Assessore ai LL.PP. e l'Agenzia per la Depurazione della P.A.T..

Per quanto sopra riportato, pertanto, pur confermando l'assoluta urgenza di procedere



COMUNE DI TRENTO

alla realizzazione di un unico depuratore - opportunamente dimensionato - il quale consenta di fare fronte con adeguata flessibilità alle molteplici criticità che già scontano i due impianti esistenti in modo tale che, in un prossimo futuro, sia possibile dismettere completamente gli esistenti impianti di depurazione di Trento-Nord e di Trento-Sud, lo Scrittore ribadisce la necessità di affrontare come assoluta priorità le problematiche che riguardano la rete ed il depuratore di Trento-Nord.

In tale prospettiva, lo Scrittore auspica che il previsto collegamento tra i due depuratori di Trento-Nord e di Trento-Sud, sia realizzato contestualmente all'esecuzione del primo lotto del nuovo impianto di depurazione di "Trento-tre", in modo tale che - prima dell'entrata in servizio del nuovo impianto - suddetto collegamento risulti già completamente fruibile. Contestualmente, oltre a posare un nuovo tratto di collettore tra lo svincolo di Acquaviva e il nuovo depuratore - attualmente mancante - si dovrebbe provvedere a realizzare in nuovo sollevamento in corrispondenza di Mattarello, in modo tale che l'intero collegamento tra il depuratore di Trento-Nord e il nuovo impianto risulti utilizzabile, fino all'impianto di "Trento-tre".

Suddetta condizione, infatti, permetterebbe, fin da subito, di mettere a servizio della città di Trento il nuovo impianto di depurazione, consentendo di gestire con massima flessibilità sia le portate delle acque nere di competenza della città di Trento, sia i maggiori apporti derivanti dai conferimenti abusivi, di cui si è detto. Gli apporti in esubero non gestibili dall'impianto di Trento-Nord, infatti, potrebbero essere agevolmente trasferiti a Trento-Sud, e da qui, in base alle esigenze, al nuovo impianto di "Trento-tre". Tale soluzione permetterebbe anche di affrontare, con prospettive temporali determinabili, le problematiche che da tempo affliggono l'abitato di Romagnano a causa dell'insufficiente capacità depurativa del locale depuratore.

In prospettiva, la soluzione finale che prevede di conferire ad un unico impianto, dimensionato su 300.000 abitanti equivalenti, tutti i reflui di Trento e dei Comuni ad esso afferenti presenterebbe l'apprezzabile vantaggio, rispetto ai due impianti singoli attuali e al nuovo depuratore Trento Tre a capacità ridotta, di potere sopportare con maggiore elasticità i picchi di portata imputabili all'abusivo sversamento di acque meteoriche nei collettori delle acque nere, problematica che si teme sia destinata a perdurare per svariati anni ancora.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Servizio Opere Urbanizzazione Primaria
f.to Ing. Bruno Delaiti

Visto: Il Capoufficio
f.to geom. Ennio Demozzi

FC/c
Allegati: -



COMUNE DI TRENTO

Servizio ambiente

via del Maso Smaiz, 3 | 38122 Trento
tel. 0461 884935 | fax 0461 884940
servizio_ambiente@comune.trento.it

Trento, 20 marzo 2012

COM_TN/S022/21 marzo 2012/Prot. n. 9889

Alla
Provincia Autonoma di Trento
Dipartimento Urbanistica e Ambiente
Via Vannetti n. 32
38122 - Trento

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta del consigliere provinciale Bombarda n. 4190 del 6 marzo 2012 avente ad oggetto "Tutela e Pulizia del Lavisotto"

Con riferimento all'interrogazione in oggetto e per quanto di competenza di questo Servizio, si comunicano i seguenti elementi di risposta.

Gli interventi di asporto dei rifiuti lungo i corsi d'acqua, come peraltro già richiamato nel testo dell'interrogazione, non rientrano nelle competenze del Comune di Trento. Analogamente per quant'altro richiesto nell'interrogazione si rimanda ai competenti Servizi provinciali.

Distinti saluti.

La Dirigente
arch. Laila Codolo

SF/m



Sede legale:
via Belcorani, 19 | 38122 Trento | C.F. e P. IVA: 0035870221
tel. 0461/884111 | fax 0461/886370 | www.comune.trento.it
Orario di apertura al pubblico:
da lunedì a venerdì: 8.30/12.00

COMUNE DI TRENTO